

Cinquant'anni fa la pila atomica
Sotto lo stadio di Chicago, nel segreto più totale
43 scienziati dovevano precedere i nazisti...

E l'atomo fu domato

Un gruppo di esuli perseguitati dalle leggi razziali cambiò il corso della storia

PIETRO GRECO

La notizia viene data con scarso rilievo. Quasi con fastidio. La Reale Accademia delle Scienze di Stoccolma ha assegnato il Premio Nobel per la fisica ad un italiano, Enrico Fermi.

Quattro anni e ventidue giorni dopo il navigatore italiano sbarca nel nuovo mondo. In una palestra di squash a Chicago il fisico Enrico Fermi realizza la prima reazione nucleare a catena divergente.

La storia della fisica nucleare è la questione razziale. Si sono strettamente intrecciate in quei quattro anni e ventidue giorni. E in quel intreccio c'è la spiegazione del perché un famigliare gruppo di pacifisti scienziati si è scisso in un tempo incredibilmente breve.

Ma ritorniamo a Roma, in quel novembre del 1938. Mentre il regime consuma la sua escalation razziale in casa Fermi le reazioni preparatorie di Enrico Fermi e dei suoi colleghi in esilio si intensificano.

Un fiasco di chianti tirato fuori da Eugene Wigner. Una frase in codice trasmessa con entusiasmo al telefono al navigatore italiano è sbarcato nel nuovo mondo.

Un fiasco di chianti tirato fuori da Eugene Wigner. Una frase in codice trasmessa con entusiasmo al telefono al navigatore italiano è sbarcato nel nuovo mondo.

Un fiasco di chianti tirato fuori da Eugene Wigner. Una frase in codice trasmessa con entusiasmo al telefono al navigatore italiano è sbarcato nel nuovo mondo.

Un fiasco di chianti tirato fuori da Eugene Wigner. Una frase in codice trasmessa con entusiasmo al telefono al navigatore italiano è sbarcato nel nuovo mondo.

Un fiasco di chianti tirato fuori da Eugene Wigner. Una frase in codice trasmessa con entusiasmo al telefono al navigatore italiano è sbarcato nel nuovo mondo.

Un uomo era giunto in laboratorio in piena notte. Non poteva dormire. Egli sentiva che i nazisti stavano lavorando e che potevano giungere per primi a spingere il bottone della «bomba».

Un uomo era giunto in laboratorio in piena notte. Non poteva dormire. Egli sentiva che i nazisti stavano lavorando e che potevano giungere per primi a spingere il bottone della «bomba».

Un uomo era giunto in laboratorio in piena notte. Non poteva dormire. Egli sentiva che i nazisti stavano lavorando e che potevano giungere per primi a spingere il bottone della «bomba».

Un uomo era giunto in laboratorio in piena notte. Non poteva dormire. Egli sentiva che i nazisti stavano lavorando e che potevano giungere per primi a spingere il bottone della «bomba».

Un uomo era giunto in laboratorio in piena notte. Non poteva dormire. Egli sentiva che i nazisti stavano lavorando e che potevano giungere per primi a spingere il bottone della «bomba».

Un uomo era giunto in laboratorio in piena notte. Non poteva dormire. Egli sentiva che i nazisti stavano lavorando e che potevano giungere per primi a spingere il bottone della «bomba».

Un uomo era giunto in laboratorio in piena notte. Non poteva dormire. Egli sentiva che i nazisti stavano lavorando e che potevano giungere per primi a spingere il bottone della «bomba».

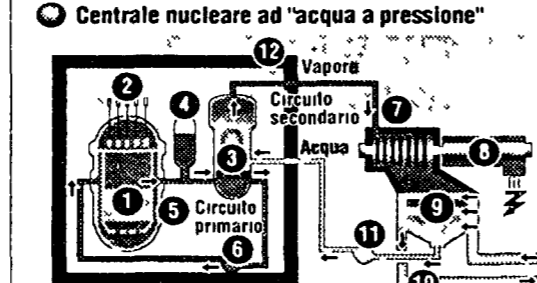
Un uomo era giunto in laboratorio in piena notte. Non poteva dormire. Egli sentiva che i nazisti stavano lavorando e che potevano giungere per primi a spingere il bottone della «bomba».

Un uomo era giunto in laboratorio in piena notte. Non poteva dormire. Egli sentiva che i nazisti stavano lavorando e che potevano giungere per primi a spingere il bottone della «bomba».

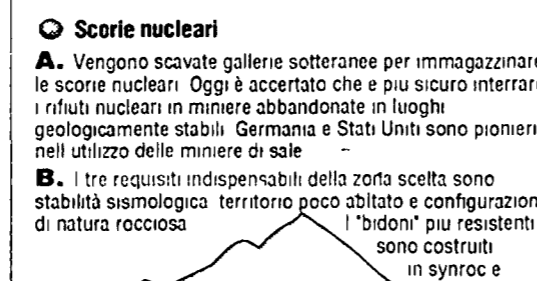
Un uomo era giunto in laboratorio in piena notte. Non poteva dormire. Egli sentiva che i nazisti stavano lavorando e che potevano giungere per primi a spingere il bottone della «bomba».



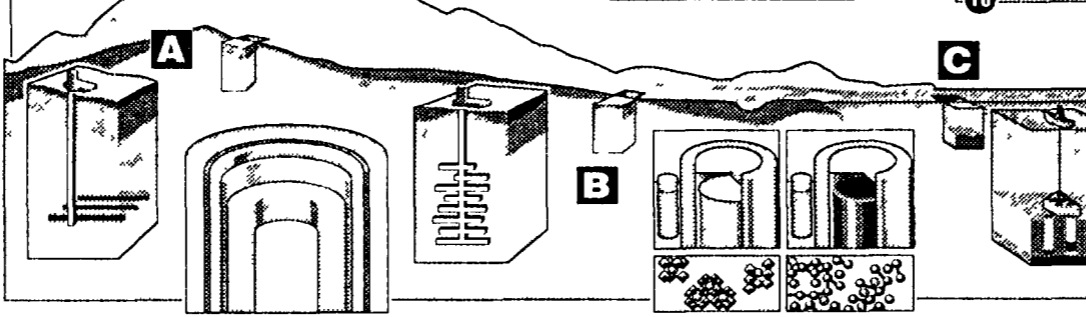
Produzione di energia nucleare



- 1 Nucleo
2 Barre di controllo
3 Generatore di vapore
4 Compressore
5 Contenitore
6 Pompa di ricircolo
7 Turbina
8 Alternatore
9 Condensatore
10 Acqua di refrigerazione
11 Pompa di condensazione
12 Edificio costruito in cemento armato



- 1 Nucleo
2 Barre di controllo
3 Separatore/essiccatore
4 Vapore
5 Contenitore
6 Pompa di ricircolo
7 Turbina
8 Alternatore
9 Condensatore
10 Acqua di refrigerazione
11 Pompa di condensazione
12 Contenitore primario di acciaio
13 Edificio costruito in cemento armato



«Fermi sorride e comprendemmo che era fatta»

ROMEO BASSOLI

La leggenda narra che l'atomo fu domato il 2 dicembre 1942. Quello di Enrico Fermi era il 150° giorno del secolo. Il giorno in cui il mondo nucleare si è sciolto in un'azione di un assistente di spicco.

Quel giorno vennero usate quattro tonnellate di grafite che serviva come moderatore nucleare. Sviluppo di un reattore nucleare di tipo «a acqua bollente».

L'irresistibile idea della «grande esplosione»

Nel 1931 Fermi dapprima si occupò di fisica nucleare. In seguito con Enrico Fermi e Emilio Segrè e Franco Rasetti nel famoso istituto di via Panisperna.

Dagli esperimenti di via Panisperna al laboratorio segreto: la storia di una ricerca che avrebbe cambiato gli scenari del pianeta.

ROBERTO FIESCHI

Le reazioni chimiche (e poi nucleari) sono state studiate da un gruppo di scienziati che si occupavano di fisica nucleare.

Le conseguenze dell'esperienza di Enrico Fermi (nella foto in alto a destra) la produzione di energia elettrica per via nucleare.

Il 2 dicembre 1942 il gruppo di scienziati italiani guidato da Enrico Fermi ha realizzato la prima reazione nucleare a catena sostenuta.

Due manifestazioni a Pisa e a Roma per discutere le conseguenze e il futuro dell'esperimento di Chicago

Il cinquantesimo anniversario della prima pila atomica verrà ricordato in Italia con due manifestazioni di grande valore.